

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 15 Giugno 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero a. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Si corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 133

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vult mundum, vincat et ipsa, modo
Petrus Archiep. Utin.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 14.

La stazione di Pordenone.

Chiaraudia interroga sulla sistemazione del fabbricato dei viaggiatori nella stazione di Pordenone.

De Seta sottosegretario ai Lavori. Il progetto relativo è pronto e sarà sollecitamente posto in esecuzione.

Chiaraudia prende atto e ringrazia.

Il Bilancio della Marina.

Poi svolte altre interrogazioni, si passa al bilancio della Marina. Fra gli oratori è l'on. Ancona.

Il deputato di Gemona lamenta l'eccessiva lentezza nella costruzione delle nostre navi osservando che ciò dipende da ragioni finanziarie ed amministrative.

Rileva dal punto di vista finanziario che l'Italia non ha dedicato allo incremento della sua flotta le somme destinate a questo scopo dai paesi che hanno fatti rapidissimi progressi: e dal punto di vista amministrativo che il problema marittimo italiano non si potrà risolvere se non si provveda prima a diminuire il numero degli arsenali. (Bene).

Aggiunge che anzi non basta diminuire il numero degli arsenali, ma occorre mutarne e semplificarne gli ordinamenti.

Dimostra con molte cifre che le condizioni degli arsenali italiani impongono al Bilancio dello Stato per sole spese di personale una spesa superiore a quella che occorre per la flotta armata (Commenti) e che dalle condizioni del numero degli arsenali dipende il deplorabile ritardo nelle costruzioni.

Richiama l'attenzione della Camera sulla gravissima questione del carbone di cui tutti in Italia sono sprovvisti, osservando che ove il carbone non potesse arrivare sarebbe sospesa tutta la vita economica del paese. Intanto deplora che i depositi di carbone per la Marina siano sensibilmente inferiori al bisogno, onde invita il ministro a provvedere immediatamente.

Invita anche il Ministro a preparare grandi provviste di petrolio.

Rileva la grande importanza che nelle navi moderne hanno acquistate le macchine, epperò afferma essere necessarie accrescere la cultura scientifica degli ufficiali macchinisti e in pari tempo migliorarne le condizioni e il morale, il che crede si possa fare col sistema del Corpo unico.

Quanto alle costruzioni navali raccomanda al ministro di non avere appiccicoso nel criterio di scelta delle turbine e di non trascurare le navi-ospedale.

Conclude esprimendo la fiducia che la azione del Ministro saprà infondere una nuova vigoria nella Marina italiana per la fortuna e la gloria della patria. (Vivissime approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).

In ultimo ha la parola l'on. Bettolo.

SENATO.

L'interpellanza Brazzà per l'assassinio di Stucky.

Di Brazzà svolge la sua interpellanza al ministro dell'Interno sulle condizioni della P. S. in Venezia e specialmente sulle cause che hanno potuto rendere possibile l'efferrato assassinio del cav. Stucky, commissario ultimamente in quella città. Fu indotto a presentare l'interpellanza dal fatto che ad un solo giorno di distanza dal verdetto dei giurati di Venezia nel processo dei russi la città stessa venne funestata da un altro delitto forse anche più efferrato.

Accenna alle benemerite della vita ma, spenta dal ferro di un assassino in pieno giorno ed in luogo frequentatissimo.

E' opinione generale che l'organizzazione della P. S. in Venezia malgrado i fatti miglioramenti lasci molto a desiderare e che le condizioni di tale servizio a Venezia danno prova di ogni zelo, ma sono insufficienti all'enorme lavoro che loro incombe. Vi è scarsità di commissari, di delegati e di applicati. Quanto agli agenti sono così insufficienti di numero che dopo aver provveduto alle esigenze di altri servizi rimangono per la vigilanza notturna soltanto dieci guardie per una città di 170 mila abitanti.

È la storia dei precedenti del delitto Stucky. Più volte la gestura proibì all'assassinio, prima del delitto, di avvicinarsi alla Giudecca. Ciò non ostante egli riuscì sempre a mettervi piede.

Ciò è stato possibile appunto per la scarsità dei funzionari di P. S. Ma oltre alla

scarsità del personale occorre provvedere ad un migliore reclutamento di esso.

Si augura che il Governo si persuada della necessità di provvedere. Non gli si dirà che è questione di finanza, perchè il Parlamento accorderà senza dubbio i fondi per migliorare il servizio di P. S. come ogni altro che tenda a mantenere la pace pubblica, a sviluppare la ricchezza del paese, a garantire anzitutto l'integrità dei cittadini (bene).

Garofalo si associa al sen. Di Brazzà nell'invocare un aumento della forza di P. S. nella regione veneta e specialmente a Venezia; altrimenti questa città finirà per divenire, data la sua topografia speciale, la meno sicura della città italiana. Ed è una vera fortuna che la tappa a Venezia sia assai scarsa di numero e poco sanguinaria.

Frequenti sono i lamenti a lui rivolti dai procuratori del Re del Veneto sulla deficienza numerica degli agenti di P. S. La conseguenza di questo stato di cose è un aumento, se non rapido, costante dei delitti contro la proprietà e contro le persone.

Quest'ultimi delitti sono poi favoriti anche dall'alcolismo che va ogni giorno aumentando.

La media degli omicidi nelle provincie venete era sinora di 60 all'anno, sopra una popolazione di circa tre milioni di abitanti; rimaneva pertanto inferiore a quella della Francia, ed era enormemente minore di quella delle altre regioni d'Italia. Ora dalla statistica del 908 la media degli omicidi del Veneto risulta di cento e quindi di gran lunga superiore a quella della media generale dell'Italia.

Il caso doloroso di cui ha parlato il senatore Brazzà è una prova di più della scarsità del personale di P. S. nel Veneto. Si trattava di un condannato alla vigilanza speciale, che aveva manifestato i suoi propositi truci.

La P. S. avrebbe dovuto sorvegliarlo. Essa lo avrebbe certamente fatto senza la deficienza degli agenti. Concludendo dice che occorre un provvedimento e lo invoca dal Governo.

Il giuramento del sottosegretario alla guerra.

Roma, 14. — Stamane, il sottosegretario alla guerra, tenente generale Mirabelli, ha prestato giuramento nelle mani del presidente del Consiglio, a Palazzo Braschi. Il generale Mirabelli si è quindi recato a far visita a tutti i ministri e sottosegretari di Stato. Il generale Mirabelli ha poi preso, stamane stessa, possesso del suo ufficio.

Notizie Vaticane

Pellegrinaggio spagnolo.

Roma, 14. — Sbarcati a Civitavecchia dal vapore Miramar proveniente da Palma di Majorca sono giunti a Roma 225 pellegrini spagnoli con treno speciale.

UN TELEGRAMMA DEI TARENTINI al cattolico on. Montessor.

Roma, 14. — L'on. Montessor ha ricevuto un dispaccio dai ciclisti del Trentino che dovevano recarsi al Convegno ciclistico di Olgiate, col quale confermano la proibizione avuta dall'autorità austriaca di recarsi a quel Convegno.

Una circolare dell'on. Luzzatti contro le pubblicazioni pornografiche

Roma, 14. — Il ministro Luzzatti ha diramato ai prefetti una importante circolare contro le pubblicazioni pornografiche.

La circolare ricorda anzitutto che nella recente discussione avvenuta alla Camera sul bilancio dell'Interno, parecchi oratori richiamarono l'attenzione del governo sulla necessità di opporre un argine alla diffusione degli eccitamenti al mal costume per effetto di pubblicazioni oscene, riproduzioni fotografiche, cartoline illustrate, disegni e scritti offensivi alla morale ed alla pubblica decenza.

La circolare constata che il male lamentato esiste purtroppo. Lo stesso ministro dell'Interno ha potuto convincersene colla propria personale esperienza, tanto che anche prima della discussione del bilancio dell'Interno alla Camera, aveva stabilito di dare energiche disposizioni per la repressione di tale intensificata attività corruttrice da parte di ingordi e disonesti speculatori.

L'on. Luzzatti è persuaso che il governo non debba rimanere inerte di fronte alla gravità dei pericoli che derivano da tale opera delittuosa, poichè lo Stato deve essere il più alto tutore della pubblica moralità.

La circolare dell'on. Luzzatti nota poi che le pubblicazioni e le stampe pornografiche non sono pregiudizievole soltanto agli adulti, ma possono contaminare e pervertire l'animo della gioventù per la cui purezza tutte le forze morali della società

devono cooperare in modo energico ed efficace all'intento di raggiungere uno dei più elevati compiti di civile educazione. I romani, nota la circolare, che sono « i nostri maggiori » solevano dire che si deve alle fanciulle la massima riverenza, ed il Vangelo con tante invettive e con mirabile parola si scaglia contro coloro che scandalizzano le anime infantili; perciò bisogna difenderle e questa impresa non può sembrare ardua ove si ponga mente ai mezzi di cui il governo dispone per combattere una tanto perniciosa tendenza.

Il ministro dell'Interno, come già dichiarò alla Camera, ha disposto che l'Amministrazione delle Ferrovie di Stato proibisca severamente la vendita nelle stazioni di pubblicazioni o stampe contrarie alla morale, mettendo ad effetto la clausola inserita nel contratto la quale determina la decadenza della concessione in caso di inosservanza del divieto. Però è necessario che ad altri mezzi si ricorra. Occorre che le autorità di P. S., alle quali è affidata dalla legge la tutela della pubblica decenza, spieghino la massima vigilanza e la più inflessibile severità perchè sia evitato il triste spettacolo di vedere esposti nelle edicole dei giornali e nelle vetrine dei librai, figure ed opuscoli osceni, la cui pubblicazione viene spesso preannunciata da lubrifici manifesti dei quali con deplorabile tolleranza gli uffici di P. S. permettono l'affissione.

La circolare Luzzatti ricorda poi che l'art. 17 dell'editto albertino sulla stampa, l'art. 64 della legge di P. S. e l'art. 339 del C. P. devono essere applicati per la repressione pornografica. Si ricorda altresì che la legge 28 giugno 1906 ha conservato facoltà di procedere al sequestro

preventivo degli stampati e degli oggetti offensivi il buon costume ed il pudore.

La circolare termina dicendo che ove le autorità di P. S. applichino rigorosamente la legge in vigore, potrà facilmente scomparire il doloroso fenomeno della pornografia col mezzo della stampa, deplorato dal governo e dal parlamento. In tal senso, perciò, il ministro dell'Interno rivolge vivo appello ai prefetti ed alle autorità di P. S., avvertendoli che vigilerà personalmente intorno alla esecuzione di questa circolare e procederà contro i funzionari che si mostrassero negligenti o noncuranti nell'applicazione di essa.

Il Re alle bonifiche.

Roma, 14. — Questa sera alle 22, con treno speciale, formato di tre saloni reali e due vetture di seconda classe, trainato da due locomotive, il Re è partito da Roma per Ferrara, per assistere alla inaugurazione della nuova strada detta Reale, fra Ferrara e Rovigo, attraverso la zona bonificata, e le altre feste che avranno luogo a Ferrara.

Poi il Re proseguirà per Venezia, dove sarà raggiunto dalla Regina.

Ferrara, 14. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che annuncia l'arrivo del Re per domani. La città è animatissima e festante. I treni riversano in città numerosissimi forestieri dai Comuni della provincia, che vengono ad assistere all'arrivo del Re. Gli uffici pubblici e molti privati sono imbandierati. Oggi si sono svolte le gare di elevazione. Il concorso ippico di ieri fu rimandato causa il maltempo. Vi assisteva una grande folla.

DALLA PROVINCIA

Terenzano

Un fulmine che incendia una stalla

Durante il temporale che infieriva verso le 13, un fulmine è scoccato presso la stalla di Gigante Luigi, un possidente del luogo. Costui stava proprio allora chiudendo una finestra della stalla per impedire che la pioggia vi entrasse.

Ed ecco scoppiare il fulmine — un fulmine, come si dice, « incendiario » —, uccidere due armente e vitelle, ed appiccare il fuoco. Lo stesso Gigante cadde a terra, gravemente ferito, con escottature multiple al ventre e al braccio sinistro. La stalla andò completamente distrutta, con parte del fabbricato e con la perdita del raccolto bachi. Il fuoco intanto si propagava. Due giovani volenterosi riuscirono a penetrare in due piccole stalle, salvando un asinello.

Fra i primi soccorsi furono i signori O. Marecchi e R. Driussi, che hanno studio tecnico e industriale in Udine, i quali presero parte all'opera di spegnimento.

Venne condotta sul luogo anche una pompa, che, causa il piccolo getto, non bastava. Un'ora dopo — chiamato — giungeva il medico di Pozzuolo, dott. Carne luttu. Egli visitò il ferito, e constatò il grave stato, si riservò la prognosi. I fanciulli avevano disertato la scuola, le donne portavano secchi d'acqua, gli uomini lavoravano attivamente sotto il crociere violento della pioggia. Naturalmente c'era un po' di confusione. Alle 17 1/2 l'incendio non era ancora domato.

Faceva pietà la figlia maggiore, che urlava disperata: « Magari che si bruci tutti, e magari là a tutti la carità, ma mi pari che noi stedi a morì ». Il padre era privo di favella e di sensi.

Il danno ascende a oltre 7.000 lire, assicurati, eccettuato il bestiame.

Il povero Gigante è il padre di quel soldato che a Roma, prossimo al congedo, correndo in bicicletta sbatò contro una vettura, il cui timone gli entrò nello stomaco, in modo che poco dopo moriva.

Ampezzo

Visita importuna.

(14). L'altra notte ignoti penetrarono nel negozio del sig. Tobia Nigris e vi rubarono 20 o 30 lire lasciate la sera prima nel cassetto. Data la posizione del negozio — si trova proprio nel centro dell'abitato — bisogna ben dire che il ladro o i ladri siano di una audacia fenomenale. La benemerita frattanto indaga.

Esposizione di doni.

Questo Circolo giovanile allo scopo di formare i mezzi per un tiro a segno con Flobert, una giostra e una piccola fanfara ha stabilito di fare una lotteria il giorno 29 c. m. A tal fine ha lanciato per ogni dove il suo appello chiedendo la cooperazione di quanti sono gli amanti della gioventù. Non è improbabile che vi parteciperanno con un regalo S. M. il Re e S. S. il Papa.

Latisana

Consiglio comunale.

Alle ore 17 quest'oggi si è riunito il nostro Consiglio comunale. Sono presenti 12 consiglieri e presiede il f. f. di sindaco sig. Umberto Samuelli.

Sulla rinuncia del sig. Tavani Azilberto all'ufficio di assessore, il cons. Paschini domanda se la Giunta ha esposto le dovute pratiche verso il dimissionario per indurlo a recedere dalla rinuncia.

Il sindaco risponde affermativamente ed aggiunge che per espressa dichiarazione del rinunciante medesimo sarebbe riuscito vano qualsiasi tentativo per farlo ritornare sopra alla determinazione presa. Dopo qualche parola di elogio e di ringraziamento del consigliere Paschini all'indirizzo del predetto signor Tavani per quanto egli fece durante un'anno e più di assessore, il Consiglio ne accetta la rinuncia.

Si delibera: di contrarre colla Cassa Dep. e Prest. di Roma un mutuo di favore di L. 70 mila per le scuole maschili ed altro mutuo di favore pure di L. 70 mila per le scuole femminili, nonchè un terzo mutuo ordinario di lire 39.900 per completare la cifra dell'occorrente mutuo complessivo di lire 179.900: di estinguere tale mutuo in 35 annualità comprensive di capitale e del relativo interesse scalare al saggio normale del 4 0/0, colla garanzia della sovrimposta.

Per ultimo si approva la massima di vendere un fondo già sede stradale.

Prato Carnico

Neo dottore

A Battimora gli ultimi giorni di maggio si laureava in medicina il nostro compaesano Giorgessi Giuseppe fu Lino.

Lui stesso nel dare la nuova in famiglia enumerava le peripezie della sua vita.

Prima nelle fornaci in Austria poi falegname, commerciante, organista, leader del socialismo a Prato... ora medico in America!

Congratulazioni e auguri.

S. Vito al Tagliamento

Echi di una gita.

Il signor Olivo Maufin, esterna pubblicamente per nostro mezzo, anche per parte dei piccoli giganti, e del nostro capellano D. Emilio Carrara una vivissima riconoscenza e un ringraziamento sincero al sig. Sindaco al M. R. D. Luigi e al sig. Bertoli, assicurando di ricordare tante gentilezze con perenne memoria.

Prodromi elettorali.

(14). Il giorno 26 avranno luogo le elezioni amministrative.

Abbiamo detto che dette elezioni ci prepareranno delle sorprese, specialmente dalla parte degli avversari al progetto, i quali si affermeranno su candidati di loro fiducia, non importa se di altra fede politica.

L'altra sera ha avuto luogo una seduta alla « Torre » di amici del progetto. In detta seduta fu scelta una commissione con l'incarico di compilare la lista dei candidati tutti sostenitori del progetto, il quale attende ancora la ratifica della Giunta provinciale.

Sanguarzo

Il servizio postale

del nostro paese, quantunque vi sia in loco l'ufficio delle RR. Poste, è qualche cosa di meravigliosamente pessimo. Basti il dire, che quantunque noi siamo a mezz'ora da Cividale, se una lettera venisse impostata a Cividale, al mezzogiorno d'oggi per Sanguarzo, ed una lettera per Milano, ricevono prima quelli di Milano la loro che non noi di Sanguarzo la nostra stanteché tutte le lettere che vengono impostate o che giungono a Cividale dopo le 10 del mattino per essere poi dirette al nostro ufficio, se ne rimangono in posta ferme in quarantena a Cividale fino alle 10 1/2 del giorno dopo. I paesi della Slavia ricevono la posta prima di noi. E dire che le postecorriere che fanno servizio per la Slavia, passano nei loro andata e ritorno per Sanguarzo.

L'ufficio di Sanguarzo ancora presta servizio alla frazione di Purgessimo ed a vari casali. Purgessimo disterebbe un chilometro e mezzo da Sanguarzo; ma di mezzo c'è il fiume Natissone: e sul fiume non c'è il ponte: or bene il prociaccia è obbligato a guardare sempre il fiume, estate e inverno: dato il caso che il fiume sia in piena od anche ingrossato alquanto, il che non succede di rado; anche pel carattere di torrente che ha detto fiume, il guado è impossibile, ed il prociaccia allora, per prestare servizio a quei di Purgessimo, deve girare per Cividale, e fare un percorso tra andata e ritorno di ben 14 (dico quattordici) chilometri: in simili casi, l'identico tocca agli abitanti di Purgessimo che debbono usare dell'ufficio postale di Sanguarzo. Un ponte pedonale a catena gettato a cavallo del fiume, toglierebbe tutti gli inconvenienti accennati, e tanti altri che ne derivano e fisici e morali causati dal guado a cui ora sono in certo qual modo costrette le persone.

L'ufficio postale di Sanguarzo presterebbe servizio a 1500 abitanti circa.

Sappiamo pertanto che in questi giorni, firmata da molti capi di famiglia sia di Purgessimo che di Sanguarzo, fu spedita una domanda per i dovuti miglioramenti in proposito, alla Direzione delle Poste di Udine: giustizia, carità, ragione, ci danno fortemente a sperare che la domanda sarà accolta e accettata: confidiamo che anche il Municipio di Cividale si occuperà della cosa.

Talmassons

Il Segretario a Ronchis.

Sembra che il maestro Fortunati sig. Ettore si sia deciso a migliorare una fortuna. Va a Ronchis di Latisana segretario comunale. Buona fortuna, auguri.

(Il cronista.)

Marsure d'Aviano

Cade dal letto e si spacca il cranio.

(13). Il vecchio Visentini, la tipica figura del nostro paese, ieri scendendo dal letto, sul quale era inchiodato da una malattia, cadde riverso spaccandosi il capo contro uno spigolo della lettiera.

Cassacco

La Giunta si dimette.

(13). Nella seduta odierna il Consiglio comunale era chiamato a deliberare sull'essazione del Dazio Consumo per venturo quinquennio 1911-15.

La Giunta comunale tenuto conto del desiderio pubblicamente manifestato in precedenza da tutti gli Esercenti, ed anche da parte di alcuni consiglieri, proponeva che l'essazione di detto Dazio avesse luogo mediante licitazione, o trattativa privata con la Ditta attuale.

Il consiglio però con voti 6 — 3 astenuti e 4 contrari — non accettò la proposta della Giunta la quale per questo voto di sfiducia si è dimessa seduta stante.

Facciamo pertanto voti perchè la Giunta ritiri le date dimissioni e continui a prestare la zelante opera sua per il benessere del paese.

Nimis

Lo stato delle campagne.

Si espone, la condizione attuale della campagna agli emigranti in Germania, frutta nulla; uva vicina alla fioritura, ma piuttosto scarsa; i bachi generalmente bene; i foraggi abbondantissimi e ciò che più importa, ottima salute in paese.

Quasi perfettamente guarito, grazie a Dio, dalla sua infermità, un saluto ed un augurio del Pievano a tutti i patriotti e figli!

Castel d'Aviano

I ladri in farmacia.

(13). La scorsa notte i ladri penetrati nel cortile della farmacia del signor G. B. Fabris, forzata una porta penetrarono nel locale. Scassinati due cassetti dello scrittoio asportarono circa 900 lire in biglietti di grosso taglio.

Dei ladri naturalmente nessuna traccia.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Intorno il regno dell'alcool

Allor quando si sente la parola « Alcolismo » si riflette subito ad un'enorme consumo di liquori nella classe operaia. Però, non è giusto dare una interpretazione così ristretta a questo vocabolo. Alcolismo. L'espressione deve piuttosto farsi assurgere a tutti i danni che derivano dall'abuso di bevande alcoliche.

Questo alcolismo è così vecchio come l'alcool stesso. I più antichi documenti ci confermano questo che: quanto vecchio è l'uso delle bevande alcoliche altrettanto è l'abuso. Lo storico romano Tacito racconta dei popoli germani: A tutto, essi sanno resistere ma non alla sete, e si dia a questi sempre di bere, così dal loro vizio non sarà meno difficile di poterli liberare che dalle armi nemiche.

Occorre, dunque, domandare: Come va che solamente adesso, si impone con eccezionale importanza il problema dell'alcolismo?? egli è pur così vecchio come la civile umanità.

Due ne sono le ragioni fondamentali: La prima: l'uso dell'alcool ha preso nel nostro tempo una diffusione obliqua diventata un vero pericolo per l'umanità. E' difficile stabilire con certezza il processo dell'uso dell'alcool nei primissimi tempi. La semplice considerazione dei progressi della tecnica, l'invenzione della distillazione, i grandiosi magazzini di vino che andarono fondandosi in Italia ed altrove, le colossali fabbriche di birra in Germania dimostrano sufficientemente l'enorme consumo che si fa di bevande alcoliche.

La seconda: solamente in questi ultimi tempi si è acuita l'attività umana nello scrutare e studiare la vita sociale in forma sistematica e scientifica. In particolare l'arte medica, che fece rilevanti progressi a scoperte scientifiche, ha chiaramente dimostrato che sotto l'influsso dell'alcool nessun organo del corpo umano resta risparmiato, e particolarmente la parte più delicata che è il cervello, il regolatore della vita e dello spirito umano soffre gravi danni. Queste nuove cognizioni hanno dato al problema dell'alcolismo la più profonda importanza.

Che cosa ci dimostrano quelle enormi somme di denaro che ogni anno, (milioni sopra milioni) anche qui in Italia si spendono esclusivamente in bevande alcoliche? E' l'abuso dell'alcool una conseguenza della miseria del cattivo ed insufficiente nutrimento delle deprecabili abitazioni del nostro popolo? Certamente che queste circostanze pesano gravemente sulla bilancia, ma che siano proprio esclusivamente la ragione di questo enorme sviluppo alcolico non si può ammetterlo.

Altre considerazioni sorgono nell'osservare la vita. L'uso ed abuso dell'alcool non viene accarezzato solamente dalla povera gente; anche i ricchi ed i nobili rendono omaggio, magari in altra forma, all'idolo della gola.

Noi troviamo l'alcolismo in tutte le classi sociali, in tutti i rami professionali, nei luoghi economicamente progrediti, come in quelli rimasti indietro; nella vita quieta e sicura dell'impiegato come nell'operaio che trascina la sua esistenza negli stenti e nell'incertezza del domani. L'impiegato della classe media che riceve un decoroso stipendio, che ha la sua posizione sicura ed una occupazione pacifica, spesso va a perdersi nel vino e nei liquori mentre l'operaio o il semplice artigiano che vive di scarsa mercede e di lavoro sneravante si migliora e si eleva.

Questo significa che all'alcolismo non trascinano solamente la miseria e la disperazione, ma c'è di mezzo la passione non contrariata.

Certamente, sarebbe una sciocchezza il negare che nella vita operaia le pessime condizioni finanziarie, un lavoro eccessivamente lungo, esauriente, opprimente, non sia un forte coefficiente al bere. Però la causa capitale è l'abitudine; si prende la consuetudine del bere col bere e si beve perché lo fanno anche gli altri.

L'operaio stenta a trovare in sé la forza e l'energia necessaria per combattere questa disastrosa consuetudine; egli non sa trovare nella sua casa, nella sua famiglia quel conforto e sollievo di cui avrebbe bisogno perché nella sua educazione non venne abituato a sentire altri bisogni più nobili, più alti, più civili e cristiani.

Non tutti gli operai vanno all'osteria esclusivamente per bere, ma il più delle volte perché il locale dell'osteria deve servire per loro, come essi credono, per luogo di sollievo e di ricreazione. Noi adoperiamo locali e stanze non soltanto per mangiare e bere ed essere al riparo dalle intemperie, bensì ancora per godere un po' di pace, per trovare un po' di sollievo e di conforto alle fatiche quotidiane.

Le nostre case d'abitazione e specialmente quelle operaie mancano di tutti questi giustissimi e santi bisogni, non offrono quasi nessuno di questi preziosi ed indispensabili conforti.

I figli del popolo sentiranno questi bisogni, si accorgeranno del vuoto, della... della loro abitazione allorché si farà strada nella loro mente un po' di senti-

mento artistico, il sentimento del bello, dell'utile, del buono.

Gli operai migliori, i più buoni, e, diremo con parola moderna, i più coscienti, quelli che vogliono migliorarsi devono avere la convinzione che nell'alcolismo si trova una delle più gravi difficoltà ad elevarsi e progredire.

Le bettole e l'abuso dell'alcool inebetiscono l'uomo, lo abbruttiscono, lo degradano, lo rovinano fisicamente e finanziariamente, lo privano di sani principii e di buone energie.

Non vedete quante volte gli operai decidono alla bettola il loro destino ed i loro interessi! Dimenticano fuori della porta dell'osteria il bagaglio delle loro miserie e dei loro bisogni, credono di respirare e di sollevarsi in quell'ambiente ed in quell'atmosfera di vapori melfici ed alcoolici, s'illudono d'aver trovato il rimedio ai loro mali e la strada che li conduce alla felicità allorché sentono il cervello inebriato ed atrofizzato ed i nervi eccitati e tesi. Infelici!

Se noi vogliamo condur innanzi a buon porto il movimento operaio, riscuotere e migliorare la classe lavoratrice, così noi dobbiamo combattere l'alcolismo con tutti i mezzi, e mostrare i danni che derivano da questo. E ciò dovessi farlo col giornale e con conferenze pubbliche specialmente là dove questo terribile nemico dell'umanità è maggiormente diffuso.

Ferrante.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

La ferma risposta della S. Sede.

Berlino, 15. — Il ministro di Prussia presso la S. Sede in risposta alla nota rimessa l'8 giugno corr. al Cardinal Merry Del Val ricevette ufficialmente il giorno 11 la seguente dichiarazione: « Il Papa ordinò ai vescovi tedeschi di omettere la lettura della Enciclica dal pergamo delle loro Diocesi e la pubblicazione del documento nei loro organi. »

Ieri il Vaticano trasmise a Mubberg una nota firmata dal Card. Merry Del Val dicente: « La S. Sede è orgogliosa che per gioia della emozione prodotta nella popolazione prussiana nella Benedicte parvanga dal fatto che lo scopo del documento non fu giustamente riconosciuto e perciò alcune sue frasi furono interpretate in un senso che è completamente estraneo agli intendimenti del Papa. »

« Il Card. Merry Del Val tiene perciò a dichiarare che il Papa appressò con verità rammarico la notizia di questa emozione attecchita come fu pubblicamente e formalmente dichiarato non esistente affatto qualsiasi intenzione di offendere gli acattolici di Germania ovvero i loro principii: »

A 1400 metri!

Indianapolis, 14. — L'aviatore Walter Brookins con un suo biplano ha raggiunto l'altezza di circa 1400 metri stabilendo così un nuovo record del mondo in altezza.

Convegno regionale della massoneria veneta.

Un ordine del giorno per i « blocchi ». Domenica si è riunito a Venezia, con numeroso intervento di massoni, il convegno regionale della massoneria veneta.

Il convegno, dopo aver discusso vari argomenti d'indole interna, ha chiuso i suoi lavori con la votazione d'un ordine del giorno che delibera d'intensificare l'azione massonica in tutto il Veneto per la costituzione dei blocchi popolari tanto nelle elezioni politiche quanto nelle amministrative.

La notizia è tolta dal « competente » *Adriatico*.

Viene abolita la bestemmia nel giuramento reale inglese?

Londra, 14. — Ieri, durante la seduta della Camera dei Comuni, Asquith ha fatto importanti dichiarazioni politiche. Ha preannunziato, innanzi tutto; che il Governo decise di presentare prossimamente al Parlamento un progetto di legge circa le modificazioni da introdursi nella formula del giuramento reale.

Com'è noto questo modificazioni, di cui si parlava da parecchio tempo, concernono il passaggio dal giuramento che contiene affermazioni anticattoliche.

L'università italiana in Austria. Il governo in mano degli italiani.

Vienna, 14. — E' molto subitanea la votazione avvenuta stamane al Parlamento sulla seconda lettura del bilancio: il Governo ebbe 214 voti contro 189. Votarono a favore gli italiani.

Questa votazione dimostra che senza il voto degli italiani il Governo sarebbe in minoranza.

Esso quindi è costretto a capitolare avanti agli italiani per la questione dell'Università.

« Catechismo Breve ».

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vende a pronta Cassa.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.53, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27.
per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 9, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.53.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Orario della ferrovia Carnica.

Part. da Pont.	5.5	10.20	14.39
da Udine	7.58	10.15	15.44
Carnia	9.	11.50	17.09
Amaro	9.07	11.57	17.16
Tolmezzo	9.20	12.10	17.29
Caneva	9.29	12.19	17.38
Villa S.	9.41	12.31	17.50

Villa S.	5.15	10.30	15. —	18.10
Caneva	5.26	10.41	15.11	18.21
Tolmezzo	5.31	10.46	15.16	18.26
Amaro	5.48	11.03	15.33	18.43
Carnia	5.56	11.11	15.41	18.51
a Udine	7.41	12.54	17.9	19.45
a Pontebba	9.10	13.37	18.13	21.20

Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 18.10 — dalla Carnia 19.50.
Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del « Crociato ».

Fontanabona, 15 giugno 1910.

Alle ore 5 di stamane serenamente spirava nella sua villa di Fontanabona la signora

ALBA RINOLDI CAPSONI

Il figlio Urbano Capsoni colla consorte Giulia Marcotti, la sorella Marzia co. Frangipane col marito co. Luigi Frangipane ne danno il triste annuncio.

La salma, dopo la benedizione nella Cappella di Fontanabona, giu gerà ad Udine alla Porta Gemona alle ore 10 di domani 16 corr. per essere trasportata al Cimitero. Per espresso desiderio della Defunta si prega di non inviare né fiori né torci.

CI COMUNICANO:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Viste le Leggi 19 Aprile 1907, N. 182 183 e 24 Dicembre 1908, N. 796 per la concessione della Tombola Nazionale Telegrafica a favore delle Opere Pie: Federazione Nazionale fra le Associazioni Giuridiche Italiane, « Protettorato di San Giuseppe » in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto; Visto il R. Decreto 30 Gennaio 1910, N. 40 esecutivo delle succitate Leggi e l'annessovi Piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 2 Giugno 1910 che fissa la data dell'estrazione

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore delle Opere Pie: Federazione Nazionale fra le Associazioni Giuridiche Italiane, « Protettorato di San Giuseppe » in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, avrà luogo il giorno di Giovedì 30 Giugno 1910, alle ore 19.30 (7 1/2 pom.) in Roma, nel Piazzale interno di Palazzo Damiani ove ha sede la Direzione Compartmentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 30 Gennaio 1910, N. 40.

Roma, 10 Giugno 1910.

Il Prefetto: ANNARATONE.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 520.000 Obbligazioni Redimibili
3 Ojo netto dello Stato
rimborsabili alla pari in 50 anni

(Vedi prospetto dettagliato in Ultima pagina)

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Voletto la Salute??
del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro - China Biseri

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURA FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
Le visite all'Ospedale gratuite per i poveri

CASA DI SALUTE

del
Dott. ANTONIO CAVAZZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle, Escoriazioni, Geli esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Coni. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Premiata Industria

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D.º

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 44 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Peadonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA PRESTITO

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza



DI S. MARINO A PREMI

Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

OGGI È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

si chiude irrevocabilmente la vendita delle Obbligazioni e delle decine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate. - Questo Prestito

CERTI DI VINCERE SOMME IMPORTANTI.

che offre con certezza la probabilità di una vincita contro solo nove, e assicura che solamente con queste Obbligazioni si è
 Le obbligazioni costano L. 30 e le decine di obbligazioni L. 300 - pagamento per contanti - Si possono pagare a rate al prezzo di L. 31.50 e rispettivamente di L. 315 da versarsi L. 4.50 oppure
 L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 o di L. 30 ciascuna pagabili dalla fine Giugno 1910 in poi - Rivolgersi in Genova alla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO - Assuntrice del
 Prestito - Nelle altre Città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni im-
 portanti nonché il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri. - In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani
 Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

ISCHIROGENO

DI USO UNIVERSALE

IL PRINCIPALE COSTITUENTE DEL SANGUE DELLE OSSA e del SISTEMA NERVOSO

È un medicinale di grande efficacia, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 condizioni patologiche, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 ciale e sicuro, di azione costante e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per il trattamento di tutti i casi di esaurimento, e a qualsiasi preparato del genere.
 Questo medicinale, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 nutritivi, ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

È la spessatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRESCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Anemia - Giaveremia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Insufficienza - Rachitide - Bimerania - Malattie di Stomaco
 e di Intestino - Debolezza di vista - Esercizio improprio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 natura acuta e cronica.

È in vendita in bottiglie L. 3.50-4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di
 L. 12 - inviare Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 importante spedendo sull'Ischiogeno - Anilossi - Glicocoleripina - Ipnocina si spedisce gratis dietro carta da visita.

È la marca di fabbrica, la quale, tratta del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO**

PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischiogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischiogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischiogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

È la marca di fabbrica, la quale, tratta del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 520.000 Obbligazioni Redimibili 3% netto dello Stato
 rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910 n. 228 il R. Tesoro emette L. 260,000,000 capitale nominale in obbligazioni da L. 500 -
 ammortizzabili in 50 anni fruttanti l'interesse di L. 3% netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedola semestrale al
 1° aprile e al 1° ottobre.

L'emissione ha luogo per pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per submultipli di obbligazioni da
 L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione
 oltre gli interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

- per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).
- » 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3.75 per interessi 3% maturati al 1° luglio.
- » 75 - al 1° agosto assieme a L. 0.95 per interessi 3% di un mese sulla somma rimasta a pagare.
- » 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1.50 per interessi 3% per due mesi come sopra, meno L. 7.50 per cedola maturata il 1° ottobre.
- » 100 - il 15 novembre assieme a L. 0.75 per interessi 3% per un mese e mezzo come sopra.
- » 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0.40 per interessi 3% per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 449.85.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento della 3ª, 4ª e 5ª rata, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4%.

Saranno considerate irriducibili le sottoscrizioni dei submultipli e quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, Succursali ed Agenzie dei
 seguenti Istituti: **Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.**

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 43 Istituti, Banche e Ditte Bancarie italiane par-
 tecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni.



LE VESTI
 ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO
 SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
 e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione

È LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-
 DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN-
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA
 CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo



NEGOZI IN UDINE.
 Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
 Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

Usate l'Acqua Chinina Manzoni